

«Nine» e «Amabili resti» Bari è tutta un festival

Il Bif&st fra prime al Petruzzelli, incontri, rassegne

di ENRICA SIMONETTI

Eravamo la terra degli scippi e della Sacra Corona, ora un grande giornale nazionale ci definisce «Terra da set»: è incredibile quanto il cinema possa giocare a favore dell'identità di una regione ed è incredibile quanto ciò stia accadendo velocemente in Puglia. E ora il Festival del cinema «Bif&st» diretto da Felice Laudadio torna a Bari dal 23 al 30 gennaio 2010 con una festa del cinema che non sarà fatta solo di attori e registi ma anche di lezioni, incontri, premi. Vedremo Fanny Ardant, Giovanna Mezzogiorno, Martina Stella, Valerio De Paolis, Ricky Tognazzi, ma anche l'anteprima (il 22 gennaio) del film *Nine* ispirato al capolavoro felliniano *Otto e mezzo*. E poi, altra anteprima (23 gennaio) di *The lovely Bones* del regista del *Signore degli anelli*, Peter Jackson; oppure incontri con icone del cinema come Gianni Amelio, Marco Bellocchio, Margarethe von Trotta. E al centro di tutti gli appuntamenti ci sarà il Petruzzelli, raffigurato nel logo del Festival barese con un invitante tappeto rosso.

E così Bari accoglierà i tanti cinefili che, l'anno scorso, per il numero zero del Festival, hanno letteralmente «assediato» i luoghi delle proiezioni: oltre 20.000 spettatori di ogni età che abbiamo visto mettersi in coda sin dal mattino. Forti di questo risultato, gli organizzatori tornano con la prima edizione, presentata l'altra sera a Bari al «Nessun Dorma» e ieri a Roma alla presenza del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola.

La Regione, spendendo fondi europei, promuove l'azione dell'Apulia Film Commission, una realtà - ha spiegato il presidente Oscar Iarussi - che sta andando anche al di là delle aspettative (due film finanziati e girati in Puglia, *L'Uomo nero* e *Cado dalla nubi*, sono ai vertici delle classifiche), dimostrando come ci sia un asse fondamentale tra cinema, sviluppo del territorio e identità. «Ma alla fine, alla testa della filiera - ha continuato Iarussi - c'è il pubblico e questi eventi, ben lontani dall'averne un fine pedagogico, sono destinati alla gente e alla capacità di fruizione del cinema. Di qui, il bando che permetterà a venti sale di proiettare film di qualità; di qui i cineporti e le altre «attività permanenti» - come si chiamano alla Biennale di Venezia - che Apulia Film Commission sta realizzando».

Già, Venezia: il parallelo con gli altri Festival viene spontaneo, ma - ha sottolineato l'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli - le spese altrove sono molto maggiori (9 milioni di euro costa il Fe-

stival di Venezia, 3 milioni Torino e 13 quello di Roma). A Bari si spenderanno 900mila euro dal budget dell'assessorato regionale al Mediterraneo, 200 dall'assessorato al Turismo, più un intervento di sostegno non ancora quantificato della Fondazione Cassa di risparmio e probabilmente una quota del Comune di Bari (ma il sindaco Michele Emiliano non ha potuto partecipare alla conferenza stampa). «L'amministrazione Vendola - ha precisato Godelli - crede molto alla capacità di rendere fertile il territorio che la cultura ha, una ricaduta civile che ha tra le sue espressioni questo festival».

Un laboratorio - ha detto Laudadio - che partirà dall'omaggio a Fellini, anche perché il Bif&st si apre 90 anni e due giorni dopo la nascita del grande maestro. Ma non solo, oltre all'anteprima di *Nine* (nel cast c'è Sophia Loren), sarà festeggiato l'anniversario dello sceneggiatore prediletto dall'ultimo Fellini, Tonino Guerra che compie 90 anni. Vedremo film che sono forse a pochi passi dall'Oscar, come *Un prophète* di Jacques Audiard; ma anche moltissimi documentari: dal lavoro su Condoleezza Rice *American Faust* a *Chi è di scena* di Maurizio Sciarra sul Petruzzelli; Gianni Minà sarà il presidente della

giuria dei documentari, mentre Walter Veltroni sarà a Bari in veste di scrittore e critico. La serata di chiusura presentata da Livia Azzariti si svolgerà il 30 gennaio con musiche del cinema di Armando Trovajoli (presente a 92 anni sul palcoscenico!) accompagnate dal Collegium Musicum diretto da Rino Marrone, il tutto al Petruzzelli.

La marea di eventi è impossibile da contenere in un articolo (su www.bifest.it l'intero programma delle manifestazioni e le indicazioni per partecipare) ma nel programma risaltano nomi e serate importanti, tra cui quelle dedicate ai premi per i migliori 15 film tra i quali ci sono come pugliesi o girati in Puglia *Mar Piccolo* di Andrea de Robilant, *Il grande sogno* di Michele Placido e *L'Uomo nero* di Rubini. E ancora, ore e ore di proiezioni di cortometraggi (ben 700 ne sono arrivati al festival), duecento documentari, retrospettive dedicate a Rosi e Petri oltre alla «chicca» per irriducibili del grande schermo, e cioè la proiezione integrale de *La Piovra 4 e 5*, rispettivamente di 600 e 522 minuti, e alla preview di *Toy Story 3* in 3D. Le lezioni sul cinema saranno gratuite, costi popolari per le proiezioni, biglietti tra i 6.50 e i 7 euro per le anteprime al Petruzzelli. Grande spazio alle scuole.

KERMESSE DEL CINEMA E DELLA TV

Presentata in Puglia e a Roma
dal direttore Laudadio, dalla Regione
e dalla Apulia Film Commission



IL FESTIVAL
DEL
CINEMA
PRESENTATO
A BARI
Da sinistra:
Silvia Godelli,
Oscar Iarussi
e Felice
Laudadio
(foto Luca Turi)